TOTOCALCIO

1-0 Bari-Padova

2-1 Bologna-Inter

Nella Lega semiprofessionale

RISULTATI: *Cenisia-Cuole

CLASSIFICA: Empoli p. 17;
Rapalio 13; Asti, Derthona,
Imperia e l'ietrasanta 12; Cuneo, Sammargheritese e Cuolo
Pelli 10; Pontedera, Sestri L.
e Finale L. 9; Sestr. Doria,
Sangiovannese e Novese 3;
Chieri, Cenisia e Massese 7.

Serie D - Girone B

BISULTATI: *Crema-Sol-biatese 2-1; *Falk Vobarno-Trinese 1-1; *Galiaratese-Tre-vigliese 1-1; *Leffe-Rescaldine-se 0-0; *Lilion-Ivrea 1-1; *Ma-genta-Vigevano 1-1; Inveruno-Pro Sesto 1-0; *Seregno-Falk Arcore 3-0; *Sondrio-Aosta 1-0.

CLASSIFICA: Rescaldinese e Seregno p. 14; Ivrea e Vi-gevano 13; Leffe, Trinese e Sondrio 11; Pro Sestro, Lilion

- PARTITE RETI

RISULTATI

Casale-Saronno Fanfulla-Entella

Mestrina-Biellese

Pro Vercelli-Bolzano

Modena-Savona

SERIE A

PARTITE RETI

Mentre il Torino a San Siro cede di misura di fronte al Milan

La Juventus (contro il Lanerossi) torna al successo

Allo Stadio comunale: partita mediocre e risultato giusto CAMPIONATO DI CALCIO Una rete di Nicolè ed un autogoal di Puia "drommo,, Nella Lega professionale

Dopo aver segnato, la mezzala sinistra dei bianconeri è vittima di uno stiramento muscolare - Incidenti a Leoncini ed a Mora : Boniperti e Stacchini colpiscono il palo - Qualche uomo fuori forma nella compagine torinese, molta confusione nella tattica difensiva dei veneti

assicurano la vittoria ai campioni: 2 a 0

Forse è stata la più brutta partita vista finora a Torino in questo campionato. L'ap-punto tocca naturalmente più la Juventus del Lane-| V. N. P | V. N rossi il quale non immagi-nando di trovarsi di fronte ad un avversario tanto sca dente deve essere rimesto talmente sorpreso da non sa-per nemmeno approfittarne. Delle due reti juventine la prima è stata ottenuta con un colpo di testa di Nicolè sulla continuazione di un calcio d'angolo battuto dal-la Juventus sulla destra: il portiere Bazzoni mancava l'intervento volante, la palla continuava la sua corsa, ve-niva raccolta da Sarti all'e-strema opposta e rimessa con un traversone alto al Bulgaria - Italia (U. 23);
Alessandria - Novara; Como Triestina; Genoa-Catanzaro;
Simm. Monza - Beggiana; Palermo - Venezia; Parma - Bresela; Prato-Ozo Mantova; Pro
Patria - Foggia Ine.; Sambenedett.-Messina; Verona Hellas-Marzotto; Cagliari-Cesena;
Pescara-L'Aquila, Biserve: Savona-Bolzano; Barietta-Lecce. centro ove l'aspettava Nico-lè che con un colpo di testa ad alta parabola indovinava l'angolo della porta alla de-stra di Bazzoni fermo pres-so il montante di sinistra. La dosatura della deviazio-ne era stata perfetta, come ne era stata perfetta, come di rado avviene in questi casi. Bazzoni ebbe forse l'imcasi. Bazzoni ebbe ibre i im-pressione che la palla sca-valcasse i pali e quando si accorse che i suoi calcoli erano sbagliati non poteva ormai più intervenire. Que-sto avveniva al 30° minuto (1) Serie C - Gir. A (1) Serie D - Girone A BISULTATI: "Cenisia-Cuoio Pelli 1-1 (disp. sabato); Empoli-"Chieri 1-0; "Imperia-Sestr. Doria 3-1; "Masses-Pontedera 1-0; "Novese-Derthona 0-0; "Pietrasanta-Asti 2-1; Finale L.-"Rapallo 4-2; Sammararitese - "Sangiovannese 2-1; "Sestri L.-Cunco 1-0. del primo tempo, Per mezz'ora la Juventus

aveva tempestato nel camaveva tempestato nel campo avversario cercár-20, con
molto affanno e poca chierezza, un varco per cui pansare. Le marcature erastate, naturalmente, disposte con cura. Panzanato su
Charles, Demarchi su Nicolè, i terzini sulle all, Bonifaci libero alla spalle di Panlè, i terzini sulle ali, Bonifaci libero alle spalle di Panzanato. Non diciamo che questo sistema di copertura abbia sempre funzionato in
modo perfetto. Il telaio è
una cosa e il gioco un'altra.
Sul campo gli atleti hanno
spesso dimenticato i compiti
rispettivi e di stabile non è
rimasta che la marcatura
stretta di Charles da parte
di Panzanato che doveva
poi essere protagonista del poi essere protagonista del più grave incidente della giornata e di cui diremo in

il Lanerossi usciva a tratti in controplede dalla morsa cercando di sorprendere la difesa bianconera un po'



Stacchini insegue il pallope, che, colpito da Puía, sta per entrare nella porta del Lancrossi Vicenza (Foto Moisio)

vaciliante è vero, ad esclusione di Cervato, ma facilitata non poco dalla lentezza degli avversari evidente mente poco adetti alle azioni di contrattacco. Tutta 'a essi avevano al nono minuto una di quelle occasioni che possono decidere una partita. Il contrattacco si profilava sulla destra con una filava sulla destra con una incursione di Siciliano che riusciva a scavalcare Sarti e Cervato al limite dell'area di rigore. Fu subito eviden-te lo sbandamento della di-fesa juventina. Siciliano toc-

Savoini. Quest'ultimo, senza-indugio, sferrava un tiro violentissimo su Vavassori il quale riusciva appena col pugno, e distendendosi quanpugno, e distendendosi quanto gli era possibile a deviare la palla sopra la traversa.
Verrebbe fatto di chiedersi che cosa sarebbe successo se il tiro fosse andato a
segno. Dato quello che si è
visto dopo si potrebbe rispondere che la Juventus si
sarebbe trovata in una situazione assai delicata. Sfuggita al pericolo, la squadra
bianconera riprese a macicava a Menti che a sua volta mandava all'estrema sinistra ove a grandi falcate, e tutto solo, stava arrivando l'incrocio dei pali, un'occa-

sione veniva sciupata da Ni-colè con un tiro alto su cen-tro di Boniperti che aveva tro di Boniperti che aveva svolto una assai elaborata azione dall'estrema destra, un'altra occasione sfuggiva a Mara riprendendo al volo un centro di Leoncini. Ma la giornata era negativa per troppi uomini, il Lanerossi da parte sua faceva argine restando tutto suo il vantaggio della confusione che andava deteriorando la ma-novra juventina e già si fa-cevano presagi oscuri per la

zeccò il colpo di testa che schiari la situazione aprendo per i bianconeri la via del-la vittoria.

Come se' non bastasse, quattro minuti dopo, un cal-cio di punizione concesso al-la Juventus quasi presso l'angolo alto dell'area di ri-gore sulla sinistra e battuto da Colombo, provocava un malinteso fatale fra i difen-sori vicentini. Puia non unitali va, o trascurava, il richiamo va, o trascurava, il richiamo del portiere e cercava di re-spingere di testa Lo scontro inevitabile spostò leggermente l'attac-cante vicentino dalla traiettoria giusta e la palla, col-pita non con la fronte ma con la nuca, deviò verso la

due colpe

Quando la partita poté ri-prendere, la Juventus non c'era più. Il gioco divento caotico. L'arbitro ammoniva Pinti, intervenuto a gamba tera su Vavassori che stava

Quando l'arbitro fischiò la

fine venne quasi voglia di tirare un respiro di sollievo.

Brutta giornata, brutto gio-co, brutta partita. Se Dio vuole rientreranno finalmen-te Sivori ed Emoli e miglio-rerà anche Stacchini. Se ne sente il bisogno.

Ettore Berra

cesso. Dopo appena cinque minuti Nicolè si produceva uno stiramento alla coscia destra e doveva uscire dal campo per infilare una fascia elastica. Non poteva ormai muoversi che con difficoltà e sostava in prevalenmai muoversi che con dim-coltà e sostava in prevalen-za alle spalle dell'attacco non intervenendo più nell'a-zione diretta. Era una pre-ziosa forza d'urto che veniva mancare all'attacco. I guai del gioco juventino si aggravarono immediatamente coi risultato di dar corda all'av-versario il quale mancava però di quella spinta aggres-siva che sola avrebbe potu-to valorizzare il suo non ba-nale pallaggio. Lomini lenti

nale palleggio. Uomini lenti, passaggi sbagliati, insuffi-cienza di scatto, sbandamen-A rompere la monotonia del gioco veniva al 24º il cattaccio». Al limite dell'area di rigore Leoncini interveniva di testa su di un centro dalla destra e restava colpito sopra l'occhio sinistro da una zampata di Panzanato che aveva tentato con una mezza rovesciata to con una mezza rovesciata di togliere la palla all'avver-

sario. Panzanato aveva visto benissimo il juventino sembrano gravi. che gli era non dietro ma al TOTOCALCIO - Monte premi L. 338.838.250 Col. vinc.: 1-1-X; 1-1-1; 1-1-1-X

Con 12 pu 'ti 25850 1778 L. TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 1-X; X-2; 1-X; X-2; 2-1 Pr. Modena (San Siro, trotto)

1. Crevalcore
Pr. M. Argentario (Mulina, tr.)
1. Esculapio
Pr. Mordano (Arcovegglo, tr.)
1. Aerea
Pr. Cristalli (Montebello, tr.)
1. Merano
Pr. dell'Orco (Montebello, tr.)
1. Lenzara 2. Sandelwood

1460

109

L. 116.000

Pr. Mirabello -(Ardenza	, trotto)	1. Satre	2. Albaré
Vincitor	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	0	L. 3.330.530
Con 11 punti	57	3	L. 116.860
Con 10 punti	735	52	L. 8.881

Un piccolo nella gara

Panzanato colpisce con un calcio al viso Leoncini e viene espulso - Il disperato pianto del vicentino - Lievi le ferite del javentino - Nicolè per 4 giorni in clinica.

(b. p.) Le condizioni di Leon cini, colpito al viso da Panza nato nel finale dell'incontro co Lanerossi Vicenza, non son gravi. Il giocatore, che non ha voluto abbandonare il campo nonestanto il serio infortunio, è stato ferito al sopracciglio sinistro ed il colpo ha provo-cato anche un netvole ganfiore per cui l'occhio si prese



Leoncini portato a braccia fuori campo dopo l'incidente tava jeri sera, ad incontro ar

Anche a Nicolè l'infortunic di ieri è costato la maglia az zurra. Silvio Piola, inviato da commissario tecnico Ferrar tesa su Vavassori che stava bloccando la palla, e De Marchi. Dominavano gli ospiti contro una Juventus irrimediablimente disorganizzata e disorientata e fu proprio in questo periodo che essi mancarono di quella spinta aggressiva a cul accennavamo sopra. L'ultimo quarto d'ora fu quasi allarmante per i tifosi blancoueri. Ad un certo punto anche, Mora, toccato duro, si mise a zoppicare. Era stato il miglior uomo dell'attacco e il suo infortunio peggiorò le condizioni, già precarie del reparto.

Quando l'arbitro fischiò la commissario tecnico Ferrar per ossérvare i probabili con vocati per le nazionali di Na poli e Sophia, appariva a fin partita melto centrariato. « Ni partita molto contrariato. e Ni-colò era uno dei giocatori « fissi » della squadra sotto i 23 anni — ha detto il vercei-leso — ed ora si apre il pro-blema del centravanti. Uno strappo non guarisce in pochi giorni e dobbiamo rinunciare all'attaccante ». Piola ha con-fermato le convegazioni di zionale A, di Burgnich per la giovanile. Sulla partita l'extolineare la prestazione de « vecchi » Boniperti e Cervate la sicura ripresa di Stacchin Nicolè intanto, che ha accu sato uno strappo alla coscii destra, è stato ricoverato ier destra, e stato ricoverato ieri sera in clinica dove osserverà quattro giorni di riposo asso-luto. Mora invece, colpito duro JUVENTUS: Vavassori; Burgnich, Sarti; Leoncini, Cervato, Colombo; Mora, Boniperti, Charles, Nicolè, Stacchini.

LANEROSSI VICENZA; Bazzoni; Garzena, Zoppelletto; De Marchi, Panzanato, Bonifaci; Menti, Siciliano, Pinti, Pula, Savoini, ARBITRO: Babini, di Ravenna, RETI; Nicolè (J.) al 30° e autorete Pula (L.) al 34° del lo tempo. SPETTATORI; 12.000 circa. Incasso: L. 6 milioni.

luto. Mora invece, colpito duro allo stinco sinistro, si rimetterà in breve tempo.

Nello spogliatoio del Vicenza, Panzanato non riusciva a darsi pace per avere colpito l'avversario. « Non l'ho visto arrivare — ripeteva il giocatore, che già aveva lasciato il campo della vica per l'appendi de l'assulcampo plangente dopo l'espui sione - non volevo colpirlo. E stato il destino, meno n

Il Milan senza troppo entusiasmare batte uno sfortunato Torino: 2-0 batte uno sfortunato Torino: 2-0 Caldilia seconda parte della partita doveva smentire tutte les presiones de la proprio per la nuca, deviò verso la porta Stacchini la accompanio per la colunque la Juventus, pur avendo fatto pochissimo, in vantaggio per 2 a Otropito pareva doven esservo ormal agevolato nella ripresa, ma quanto avenne nella seconda parte della partita doveva smentire tutte les previsioni di facile successo. Dopo appena cinque cesso. Dopo appena cinque

Scesa colpito ad un ginocchio - Goal dubbio segnato da Altafini, il quale ha avuto un gesto di derisione nei riguardi del portiere battuto - Un palo di Crippa - Bel gioco di Trapattoni tra i rossoneri

A fine gara discussione tra il reggente granata Morando e l'arbitro

Fischio di inizio, discesa di Liedholm che da pochi passi manda a lato. Neppure una oc-casione così promettente ha convinto i milanisti ad aprirsi in un gioco offensivo. Il Torino è una squadra composta di giovani che devono ancora affermarsi — salvo quel piccolo asso che è già Ferrini — e di anziani decisi a lottare con tutte le loro energie, non è comunque uno squadrone, almeno per ora, Ieri per di più mancava di Tomegzzi ed aveca Traspedini fuori forma. Contro un simile avversario il Milan non può comportarsi come un Padova, sia pure in edizione di lusso, con tanto di Maldini di-fensore volante e di mezz'ala ar-retrata. Ad un Milan, cui non mancano i calciatori di classe da tancano i calciatori di classe da Ghezzi a Vernazza e dove i gio vani, da Rivera a Trapationi e, salvadore, hanno già toccato quotazioni all'issime di rendi-mento, è giusto chiedere molto di più. La sicurezza difensiva sta bene, ma il calcio dovrebbe offrire anche uno spettacolo e francamente questo è mancato. perfino nel secondo tempo al-lorché lo sfortunato Torino è ri-masto praticamente in dieci per una botta toccata al terzino

vittoria meritata nel complesso — è apparsa opaca, come se su di essa fosse calata un po' della nebbia che in questi gior-ni delizia la Valle Padana. Discorso diverso per il Tori-no che ha attaccato abbastanza, mentre si aspettava di doversi principalmente difendere, che ha stato battuto da due reti, l'una strana, l'altra viziata da un mani o per meblio dire da un «brac ni o per megito dire da un obraccio > dell'autore. Visto l'andamento del gioco è comprensibile — se non giustificabile — che
i nervi siano saltati anche ad
uno dei suoi dirigenti più calmi,
a Morando. La partita ha avuto
infatti la coda di un incidente,
di cui direma tra l'esponente.

di cui diremo, tra l'esponente della società granata e l'arbitro.

Il disappunto per l'insuccesso in contrasto col comportamento

i milanesi accanto a Maldini-Sal vadore, cui talvolta dava un aiuto lo stesso Liedholm, i gra-

aiuto lo stesso Licaholm, i granata puntando su Invernizzi
piazzato alle spalle di Lancioni,
su Ferrini mediano-regista e su
Beareot attento a controllare Rivera. Polché gli attacchi crano
affidati alle offensive individuali
in contropiede è logico che Altafini e Vernazza risultassero più
pericolosi di Traspedini o Danova. I torinesi inoltre insistevano nel gioco stretto e questo
diminuiva la loro pericolosità.
Il primo goal è venuto al 32'

Milano, lunedi mattina.
Fischio di inizio, discesa di Liedholm che da pochi passi manda a lato. Nepure una co casione così promettente ha convinto i milanisti ad aprirsi in un gioco offensivo. Il Torino è una squadra composta di giovani che sfera che dopo un paio di rim sfera che dopo un paio di rim-balzi tornava sui piedi di Rive-ra. L'ex alessandrino pur tro-vandosi in un attimo di equili-brio precario riusciva ancora a toccare in rete. Bravissimo, il ragazzo, ma anche fortunato. Traspedini avrebbe potuto pa-reggiare al 39' su cross di Da-nova ma indusirant trappo. in nova ma indugiava troppo; in compenso al 44' Vernazza con un fortissimo tiro se la prendeva con i fotografi posti accanto alla rete di Vieri, sbagliando la mira

tro non sarà che una comparsa e Bearzot dovrà retrocedere a Undicesimo: Vieri e Altafini li-

Undicesimo: Viert e Altafini titigano a base di spinte e ginocchiate. Il milanista vieno ammonito. E' questo il prologo di un
gesto poco sportivo del « numero 9 » rossonero.

Venticinquesimo: Altafini serve Ronzon che calcia a lato (questa volla è andata bene al Tosta volta è andata bene al To-rino). Ventottesimo: Ronzon ricambia la cortesia ad Altafini Il centroavanti ferma la palla co



elegantemente a segno da pochi passi. Vano reclamare dei gra-nata, che invocanò anche la te-stimonianza del guardialinee. Intanto il bollente Altafini dà errini, Crippa. un colpetto sulla spalla di Vieri. MILAN: Ghezzi; Maldini, Treb tanto per essere ben sicuro che il portiere lo guardi e ripetuta-mente gli fa con l'avambraccio

un ben noto e volgare gesto di scherno. B' bravissimo con i pie-di, Altafini, ma in quanto alle braccia è meglio si scordi di averle, se vuol evitare atteggiamenti poco sportivi. (Sia detto per inciso, che cosa mai capiterebbe a Sivori se osasse commettere una scorrettezza del generef). Va aggiunto, ad onore dei milanesi, che gli spettatori sono rimasti piuttosto perplessi per

Sul due a zero, comunque termina ogni incertezza. C'è ancora un bel colpo di testa di Lancioni con pronta risposta di Ghez-zi, poi la parola — ahimè tocca al reggente granata. Il caso vuole che Morando nell'uscire dal campo si trovi accanto all'arbitro: «Bel modo di dirigere una gara — gli dice. — Si

Di Tonno li per li non ricono-sce il suo interlocutore, ma poi si fa accompagnare da un briga-diere di P. S. negli spogliatoi del Torino. Segna attentamente nome e cognome del suo critico (Il reggente granata rischia, coper questo suo nervosismo bale una sospensione da parte della Lega). Poco dopo, per intervento del sempre prezioso segretario Giusti e dello sportivo dirigente milanese Spadacci-ni l'esponente del Torino ha avuto una spiegazione col direttore di gara. Di Tonno ha stretto la mano a Morando. Sul plano uma-no considera chiuso l'incidente. Però ha aggiunto: « Le frasi det-te sono state registrate sul mio notes ». Si vedrà alle prossima cante quale frase sia stata trasferita sul rapporto arbitrale come essa sia stata presentata Verso i calciatori granata gli ar-bitri non hanno dimostrato fi-nora molte indulgenze: vi sarà comprensione per il loro reg-

PAOLO BERTCLDI

Così in campo a San Siro TORINO: Vieri; Scesa, Buzzac-chera; Bearzot, Lancioni, Inver-nizzi; Danova, Cella, Traspedini

bi; David, Salvadore, Trapattoni; Vernazza, Liedholm, Altanni, Ri-vera, Ronzon. ARBITRO: Di Tonno. ARBITRO: Di Tonno.
RETI: Rivera (M.) al 32º del
1º tempo: Altafini (M.) al 28º della ripresa,
SPETTATORI: 13.444. Incasso:
L 10.700.000.

Il Torino a Santa Margherita Il Torino trascorrerà in riti-ro, a Santa Margherita, una parte delle giornate di sosta del campionato per le gare interna-zionale con l'Austria e la Bul-garia. Mercoledi tutti i granagaria. Mercoledi tutti i grana-ta, compreso Tomeazzi, saranno radunati in sede per trasferir-si glovedi in Liguria. Le con-dizioni di Scesa colpito alla ro-tula dai tacchetti di Maldini non

Vincitori

Con 13 punti

Grande vendita di TAPPETI

LE MIGLIORI QUALITÀ OFFERTE AI PREZZI PIÙ VANTAGGIOSI TAPPETI DI LANA

SCENDILETTO L. 2.000 - MISURA 155 x 230 L. 14.000 MISURA 120 x 180 L. 8.000 - MISURA 190 x 290 L. 21.000 3 PEZZI PER CAMERA L. 6.000 TAPPETI DI LANA FINE SCENDILETTO L. 3.750 - MISURA 150 x 220 L. 17.000 MISURA 120 x 180 L. 12.000 - MISURA 190 x 300 L. 29.000 3 PEZZI PER CAMERA L. 13.000 TAPPETI DI PURA LANA PETTINATA

TINTA UNITA SCENDILETTO L. 3.000 - MISURA 150 x 220 L. 15.000 MISURA 120 x 180 L. 11.000 - MISURA 190 x 290 L. 25.000 3 PEZZI PER CAMERA L. 12.000 GIROLETTO 3 PEZZI PER CAMERA L. 28.000

DISEGNI ORIENTALI SCENDILETTO L. 5.500 - MISURA 170 x 240 L. 31.000 MISURA 120 x 180 L. 17.000 - MISURA 200 x 300 L. 48.000 3 PEZZI PER CAMERA L. 20.000

SCENDILETTO L. 3.800 - MISURA 170 x 240 L. 23.000 MISURA 130 x 200 L. 16.000 - MISURA 200 M300 L. 30.000 S PEZZI PER CAMERA L. 13:500

TAPPETI DI PURA LANA PREGIATA GARANTITI 20 ANNI SCENDILETTO L. 10.500 - MISURA 170 x 260 L. 50.000 MISURA 140 x 200 L. 52.000 - MISURA 200 x 360 L. 63.000 3 PEZZI PER CAMERA L. 38.000

A PREZZI IMBATTIBILI E' PUBE A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA BICCA SCELTA DI STOFFE PER MOBILI, CRETONNE, TENDAGGI, CO-PERTE DI LANA, CORSIE IN COCCO, SISAL E LANA,

Nelle domeniche 11 e 18 dicembre il negozio sarà aperto al pubblico con normale orario di vendita. VIA PIETRO MICCA, 19 - TORINO